

a questa grande vocazione nella nostra Chiesa udinese. Maria, Madre tua e degli Apostoli, e San Luigi Scrosoppi sostengano, clementi la nostra preghiera. Amen.

Canto di Compieta
Tantum Ergo
Canto Finale

Cattedrale di Udine

Parrocchia di Santa Maria Annunziata

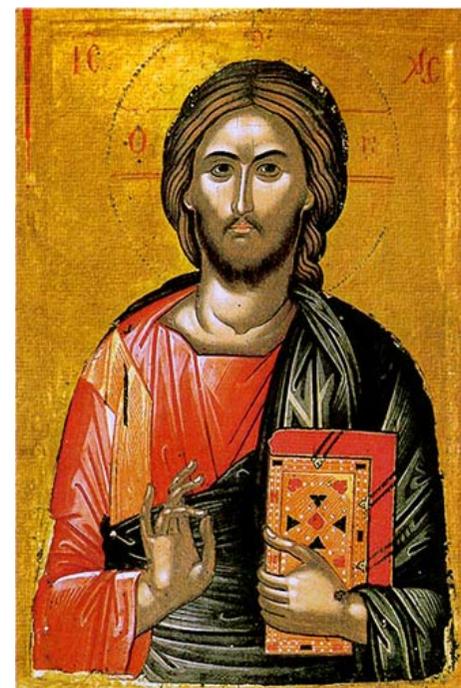
Gruppo di Preghiera "Una Luce nella notte".

" Vuoi rileggere, scaricare e stampare questo foglietto a casa tua?
Vai sul sito www.cattedraleudine.it e clicca nel Menu' la voce "Area Download".

*Chiesa S. Pietro Martire
Venite a me, voi tutti, che siete affaticati
e oppressi, e io vi ristorerò.*

Adorazione Eucaristica

XX^a Domenica del T.O. "Anno C"



Canto iniziale

Tutti

Signore, tu sai che io non so pregare,
e allora come posso parlare ad altri della preghiera?
Come posso insegnare ad altri qualcosa sulla preghiera?

Tu solo, Signore, sai pregare.

Tu hai pregato sulla montagna, nella notte.
Tu hai pregato nelle pianure della Palestina.

Tu hai pregato nel giardino della tua agonia.
Tu hai pregato sulla croce.
Tu solo, Signore, sei il maestro della preghiera.
E tu hai dato a ciascuno di noi,
come maestro personale, lo Spirito Santo.
Ebbene, soltanto nella fiducia in te, Signore, Maestro di preghiera,
adoratore del Padre in Spirito e verità,
soltanto con la fiducia nello Spirito che vive in noi,
possiamo cercare di dire qualcosa, di esortarci a vicenda,
per scambiarci qualche tuo dono,
rispetto a questa meravigliosa realtà.
La preghiera è la possibilità che noi abbiamo di parlare con te,
Signore Gesù, nostro salvatore,
di parlare con il Padre tuo e con lo Spirito,
e di parlare con semplicità e verità.
Madre nostra Maria, maestra nella preghiera,
aiutaci, illuminaci, guidaci
in questo cammino che anche tu hai percorso prima di noi,
conoscendo Dio Padre e la sua volontà. (C.M.Martini)

Canto al Vangelo

✠ *Dal Vangelo secondo Luca: (Lc 12,49-53)*

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Sono venuto a gettare fuoco sulla terra, e quanto vorrei che fosse già acceso! Ho un battesimo nel quale sarò battezzato, e come sono angosciato finché non sia compiuto! Pensate che io sia venuto a portare pace sulla terra? No, io vi dico, ma divisione. D'ora innanzi, se in una famiglia vi sono cinque persone, saranno divisi tre contro due e due contro tre; si divideranno padre contro figlio e figlio contro padre, madre contro figlia e figlia contro madre, suocera contro nuora e nuora contro suocera».

Parola del Signore.

Pausa di Silenzio

1 L. Gesù prevede di essere egli stesso segno di contraddizione per quanti lo accetteranno e lo rifiuteranno giacché il suo messaggio comporterà stime da parte di alcuni ma soprat-

Intenzioni di Papa Francesco affidate alla Chiesa Universale

Perché le famiglie, grazie ad una vita di preghiera e d'amore, divengano sempre più "laboratori di umanizzazione". Preghiamo.

Preghiere affidate al Monastero Invisibile

Per le persone in crisi vocazionale; per i sacerdoti e i consacrati ammalati: perché ritrovino in Gesù la speranza, la fedeltà e la pace. Preghiamo.

Pausa di Silenzio

**Canto
Meditazione
Preghiere spontanee
Padre Nostro
Segno di Pace**

Tutti

Preghiera per le vocazioni sacerdotali (di Mons. Andrea Bruno Mazzocato)

O Gesù Buon Pastore: animati dalla tua compassione per le folle stanche e sfinite, imploriamo da Dio nostro Padre, Signore della messe, sacerdoti che portino la tua Voce, le tue Mani e il tuo Cuore tra i tanti fratelli che aspettano la gioia del tuo Vangelo di speranza.
Il tuo Santo Spirito riempi di generosità il cuore dei giovani che
Tu chiami

1 L. La sua predicazione non metteva in pace la coscienza, ma la risvegliava dalle false paci! Paci apparenti, rotte da un modo più vero di intendere la vita.

2 L. La scelta di chi si dona, di chi perdona, di chi non si attacca al denaro, di chi non vuole dominare ma servire gli altri, di chi non vuole vendicarsi diventa precisamente divisione, guerra, urto inevitabile con chi pensa a vendicarsi, salire, dominare, con chi pensa che è vita solo quella di colui che vince.

1 L. Leonardo Sciascia si augurava: «Io mi aspetto che i cristiani qualche volta accarezzino il mondo in contropelo». Ritti, controcorrente, senza accodarsi ai potenti di turno o al pensiero dominante. Che riscoprono e vivano la "beatitudine degli oppositori", di chi si oppone a tutto ciò che fa male alla storia e al cuore dei figli di Dio.

2 L. Gesù nel Vangelo di Tommaso ha questa espressione: «Stare vicino a me è stare vicino al fuoco».

1 L. Siamo discepoli di un Vangelo che brucia, brucia dentro, ci infiamma qualche volta almeno, oppure abbiamo una fede che rischia di essere solo un tranquillante, una fede sonnifero?

2 L. Il Vangelo non è un bavaglio, ma un megafono. Ti fa voce di chi non ha voce, sei il giusto che lotta in mezzo alle ingiustizie, mai passivo e arreso, mai senza fuoco.

1 L. Quanto vorrei che questo fuoco fosse già acceso. Eppure arde!

2 L. C'è dentro le cose il seme incandescente di un mondo nuovo. C'è una goccia di fuoco anche in me, una lingua di fuoco sopra ognuno di noi a Pentecoste, c'è lo Spirito santo che accende i suoi roveti all'angolo di ogni strada.

Pausa di Silenzio

tutto pesanti biasimi da parte di altri: non è intenzione di Gesù apportare contrasti e divisioni perfino all'interno delle famiglie, ma questo sarà inevitabile fin quando vi sarà chi con asprezza ripudierà il suo messaggio ritenendolo fastidioso e contrastante.

2 L. Eppure si tratta del messaggio di salvezza che deve essere sempre e ad ogni costo apportato agli uomini e che non ammette ritrosie e reticenze nell'essere emendato. Occorre pronunciarsi in nome della verità, anche se questo dovesse comportare ripicche e ritorsioni e le divisioni pur spiacevoli e sconvenienti saranno purtroppo inevitabili, poiché di Gesù si può essere amici ma anche nemici e avversari.

ABBASSARE LUCI

Dal Salmo 39: Rit. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Sol. Ho sperato, ho sperato nel Signore,
ed egli su di me si è chinato,
ha dato ascolto al mio grido. **Rit.**

Sol. Mi ha tratto da un pozzo di acque tumultuose,
dal fango della palude;
ha stabilito i miei piedi sulla roccia,
ha reso sicuri i miei passi. **Rit.**

Sol. Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo,
una lode al nostro Dio.
Molti vedranno e avranno timore
e confideranno nel Signore. **Rit.**

Sol. Ma io sono povero e bisognoso:
di me ha cura il Signore.
Tu sei mio aiuto e mio liberatore:
mio Dio, non tardare. **Rit.**

Pausa di Silenzio

1 L. Gesù disse ai suoi discepoli: "Sono venuto a portare il fuoco sulla terra"; meno male. Adesso tocca a noi alimentare questo fuoco. Il fuoco è simbolo di distruzione e morte, ma è anche una cosa buona, perché illumina, scalda, è energia, vitalità e vita.

2 L. Il fuoco è negativo se porta divisioni e morte, se tende a distruggere la vita, la vitalità, la voglia di fare, se tende ad impaurirci di tutto, a farci diventare apatici, pessimisti e paralizzati.

1 L. Gesù combatte questo fuoco. Vuole ridarci fede, speranza e carità; ridandoci la forza di reagire ogni volta che il male prova a scoraggiarci. È il fuoco della carità, ma ha un prezzo, ecco perché poi dice:

2 L. "C'è un battesimo che devo ricevere; e come sono angosciato, finché non sia compiuto! Pensate che io sia venuto a portare la pace sulla terra? No, vi dico, ma la divisione."

1 L. Il battesimo è la passione. La divisione che Gesù porta è quella che nasce quando fa proposte serie, impegnative, che vengono a turbare la nostra pace e tranquillità.

2 L. Essere cristiani significa rinunciare al Dio trascendente, lontano e comodo, a favore di un nuovo Dio che è il Padre nostro e che c'invita a comportarci da figli e fratelli.

1 L. Quando queste belle parole si concretizzano in una scelta di vita, apriti cielo. Per esempio: cosa succede in casa se un figlio o una figlia decidono di entrare in convento, o di dedicare un anno al volontariato?

2 L. Che cosa succede se qualcuno parla d'accoglienza, di misericordia, di perdono, di doni? Che cosa succede quando il vangelo propone una scelta che va contro corrente?

1 L. Siamo tutti buoni cristiani, ma sentire dentro di sé un fuoco accendersi ogni volta che si vede un'ingiustizia è più cristiano ancora.

2 L. Ecco perché Gesù conclude dicendo: "Perché non giudicate da voi stessi ciò che è giusto?".

1 L. Ripeto, ora tocca a noi fare scelte che portino il fuoco nel nostro quotidiano, con scelte evangeliche, partendo dai bisogni che vediamo intorno a noi e domandandoci: cosa farebbe Gesù oggi qui?

2 L. Sono venuto a gettare fuoco sulla terra. Tutti abbiamo conosciuto uomini e donne appassionati del Vangelo, e li abbiamo visti passare fra noi come una fiaccola accesa.

1 L. «La verità è ciò che arde» (Christian Bobin), occhi e mani che ardono, che hanno luce e trasmettono calore: «la vita xe fiamma» (Biagio Marin).

2 L. Pensate che io sia venuto a portare la pace sulla terra? No, vi dico, ma la divisione.

1 L. Lui che ha chiesto di amare i nemici, che ha dato il nome di "divisore", diavolo, al peggior nemico dell'uomo, che ha pregato fino all'ultima sera per l'unità "ut unum sint", qui si contraddice. E capisco allora che, sotto la superficie delle parole, devo cercare ancora.

2 L. Gesù stesso, tenero come un innamorato e coraggioso come un eroe, è stato con tutta la sua vita segno di contraddizione.

1 L. Il suo Vangelo è venuto come una sconvolgente liberazione: per le donne sottomesse e schiacciate dal maschilismo; per i bambini, proprietà dei genitori; per gli schiavi in balia dei padroni; per i lebbrosi, i ciechi, i poveri.

2 L. Si è messo dalla loro parte, li chiama al suo banchetto, fa di un bambino il modello di tutti e dei poveri i principi del suo regno, sceglie sempre l'umano contro il disumano.